

CORRIERE DELLE ALPI - "NEI PRIMI DUE MESI DEL 2021 REGISTRATI GIÀ 445 INFORTUNI. L'ANNO SCORSO DUE MORTI"

I dati dell'Inail sugli incidenti sul lavoro Nei primi due mesi del 2021 registrati già 445 infortuni L'anno scorso due morti

INUMERI

L'anno peggiore è stato il 2010, quando in provincia di Belluno si sono registrate 7 morti sul lavoro su 88 mila 688 occupati, la terza in Italia con un'incidenza sugli occupati pari a 78,9 (dati elaborati da Vega engineering). L'anno più acciaccato il 2015, con ben 266 malattie professionali; il più ammaccato il 2019, con 2892 infortuni registrati.

I dati sono quelli dell'Inail e



La sede Inail di Belluno

parlano di una provincia con un'attenzione sempre maggiore alla tematica della sicurezza nei luoghi d'impiego anche se, come sottolinea il direttore dello Spisal di Belluno

Gianfranco Albertin, «ci siamo lasciati alle spalle un anno non ordinario».

Troppo presto per sapere come andrà il 2021 in termini di morti bianche, anche se nel 2020 ce ne sono state due, un dato che per quanto drammatico è il migliore degli ultimi dieci anni, con una provincia che si attesta al 94° posto in Italia (anche se con un'anomalia sul numero degli occupati, che sono crollati da 90 mila 168 del 2019 a 69 mila 477 del 2020). Una posizione così bassa si è registrata solamente nel 2015, altro anno in cui ci furono "soltanto" due morti.

«Pur essendoci stato un calo degli infortuni mortali ci sono sempre i margini per implementare ulteriormente le misure di prevenzione nelle aziende», sottolinea Albertin, «servono azioni sinergiche da parte di tutti gli attori istituzionali che sono chiama-

ti a garantire la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché delle parti sociali e della società civile. Bisogna fare della sicurezza una priorità, richiedendo a tutti un impegno straordinario per arrivare ad un decisivo cambiamento, in primis nelle aule scolastiche dove si stanno formando i lavoratori di domani».

Tra gennaio e febbraio di quest'anno si sono già registrati 445 infortuni (in linea con i 442 del 2020). Anche le malattie professionali sono stabili: 18 quest'anno, 19 lo scorso. Il contagio da coronavirus, riconosciuto infortunio sul lavoro a tutti gli effetti, ha causato 18 morti in tutto il Veneto, nessuna nel Bellunese, ma ha provocato tra gennaio dell'anno scorso e gennaio di quest'anno almeno 998 infortuni denunciati. —

FRANCESCA VALENTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo pubblicato sul Quotidiano Corriere delle Alpi con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering